COMUNICATO STAMPA

Riapre a Frontone il Castello della Porta

ll Castello della Porta di Frontone riapre al pubblico dopo i lavori di riparazione dei danni provocati dai terremoti del 2016 e del 2017.

Le scosse avevano lesionato le murature portanti, le pareti divisorie e le antiche finiture. Il danno più evidente era al secondo piano, sopra lo scalone d'ingresso, dove una lunga lesione orizzontale attraversava la parete esterna e proseguiva sul lato del cortile. Il rischio che la facciata si ribaltasse verso l'esterno aveva reso necessario estendere al camminamento il provvedimento di inagibilità parziale.

Il progetto, approvato dall'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche per **668.250 euro**, ha previsto la riparazione delle murature con la tecnica del "cuci e scuci", sostituendo le pietre danneggiate con elementi simili agli originali. Per contrastare il movimento della facciata e migliorare la risposta dell'edificio alle scosse, il progetto ha previsto anche fasce in fibra d'acciaio e tiranti metallici di collegamento tra le pareti.

Costruita intorno all'anno Mille a difesa del territorio, la rocca domina il borgo di Frontone dal punto più alto del colle. Il puntone, la caratteristica sporgenza difensiva attribuita a Francesco di Giorgio Martini, risale al potenziamento delle fortificazioni voluto da Federico da Montefeltro nella seconda metà del Quattrocento. Nel Cinquecento il castello divenne residenza dei conti della Porta, dai quali prese il nome. Dal 1986 è di proprietà del Comune di Frontone.

"Per chi vive a Frontone il castello è una presenza familiare. Ora si può tornare a entrarci, attraversare le sue sale e guardare il borgo dall'alto della torre. È questo il risultato più bello del lavoro di questi anni. Frontone si trova fuori dal cratere, ma anche qui le scosse hanno lasciato segni profondi. Ringrazio il sindaco Daniele Tagnani, il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, l'Ufficio Speciale

Ricostruzione, i tecnici e le maestranze. Il loro lavoro ha permesso di consolidare la rocca rispettando le murature antiche e di restituire alla comunità un luogo in cui ritrovarsi e accogliere chi viene a conoscere queste terre" dichiara il commissario straordinario Guido Castelli.

Il Sindaco Daniele Tagnani ringrazia "Il commissario Castelli e l'intera struttura commissariale hanno condiviso questo percorso che, dopo il danneggiamento del castello, ha permesso la sua riapertura".